



# La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO BIMESTRALE DEL SANTUARIO  
CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

## NOSTRA SIGNORA, MADRE DI SALUTE E DI GRAZIA

*Maria, Madre di salute.*

E' il piano dell'economia divina. Una donna, Eva, aveva rovinata l'Umanità, un'altra donna, Maria, doveva salvarla.

Già nell'Eden perduto Dio prospetta al serpente la più disastrosa delle sconfitte: « Porrò inimicizia tra te e la Donna, il seme tuo e il seme di Lei, Ella ti schiaccerà il capo ».

La promessa divina, che fece brillare la luce della speranza agli occhi dei nostri progenitori, trova nel « Fiat » della Vergine la prima attuazione, a Betlemme prende consistenza, per avere la piena trionfale realizzazione sul Calvario ove la Vergine Addolorata sta ritta accanto al Figliuolo pendente dalla Croce.

Nazareth, Betlemme, il Calvario: tre stadi della splendida vittoria di Maria sul demonio, tre fonti di salute per noi.

\* \* \*

E fonte di salute è per i camogliesi il nostro santuario della Madonna del Boschetto.

La Vergine appare a una fanciulla, Angela Schiaffino, lascia il suo segno su una pietra e sulla mano della fanciulla. Ma segno ancor più significativo della presenza della Madre buona: una donna di Borgogna, rattroppita, miracolosamente guarisce.

Da quel momento la Vergine veglia, sul popolo della bella borgata marinara. Gli equipaggi delle imbarcazioni a vela, prima di salpare, salgono alla Casa di Lei, La pregano fiduciosi. Ella sorride. Sperduti nell'Oceano quando furibonda, imperversa la tempesta. L'invocano. Ella è presente.

\* \* \*

Lo stemma di Camogli rappresenta una vela spiegata sul mare, una torre e una stella. La stella fulgidissima: Maria.

I bravi lupi di mare, illuminati e guidati dalla Stella Divina, appena toccata la costa della terra amata, salgono al Santuario. Uno sguardo, una preghiera riconoscente. Ella ancora sorride.

I marmi preziosi, che rivestono la Casa della Vergine, gli ex-voto che ne tappezzano le sacre pareti, le opere d'arte, che l'adornano, sono altrettante testimonianze della dolce benevolenza della Madre e della calda gratitudine dei figli.

Nei giorni torbidi che viviamo più numerosi sono i bisogni dei figli, più abbondanti le grazie della Madre.

Oh, sì, o Vergine, vieni tra i figli sofferenti, avvolti da una atmosfera di angosciata aspettazione e di trepidazione universale. Maria arca della nuova alleanza, iride del nuovo patto, candida colomba che voli nell'azzurro, corri in soccorso della povera umanità! Ma che torni a risplendere il sole fulgido della pace nel cielo dell'Italia e del mondo!

P. Pasquale Vaudo

dei Figli di Maria Immacolata - Roma

## LA PAROLA DI MONS. RETTORE

### CONFIDENZE

Seguiamo l'ormai acquisita abitudine di comunicare, sia pure in sintesi il resoconto morale e materiale del Santuario a fine di ogni anno.

*Per la parte religiosa* — L'anno testè decorso fu intensamente vissuto, moltiplicato il funzionamento ed il concorso dei fedeli alle pratiche di culto e di pietà. Alcune cifre: Comunioni Eucaristiche 60.000; S. Messe 2.000; Scoperte 1.560. Numerosissime le domeniche Eucaristiche e le Ore sante di adorazione, innumeri le recite del S. Rosario innanzi alla prodigiosa Immagine di N. S.

Hanno apportato rilevante contributo alle moltiplicate opere di culto i numerosi sfollati e sinistrati che nella nostra Camogli trovarono doverosa e cordiale ospitalità. Pagina brillante nella storia del Santuario per il 1943 furono e resteranno le solenni feste giubilari del 425.º annuale dell'Apparizione di N. S. del Boschetto alla concittadina Angela Schiaffino ed il 125.º dell'Incoronazione della Taumaturga Immagine della Madonna.

*Per la parte finanziaria* dobbiamo notare che, dato il maggior funzionamento del Santuario e l'accresciuta generosità dei fedeli, le entrate hanno toccato una quota ragguardevole giammai raggiunta, per cui si potè far fronte a tutte le spese anche queste rilevantissime ed accantonare qualche somma che potrà servirci, speriamo, quando si potranno riprendere le opere della restaurazione e della rinascita. Per la parte strettamente materiale abbiamo dovuto limitarci alla ordinaria manutenzione del Santuario, locali annessi e suppellettili necessarie al culto. Purtroppo vediamo procrastinarsi ancora il tempo di dare un assetto definitivo al nostro tempio.

*Per il Bollettino* che mantiene ed accresce ognora simpatie e plausi, il bilancio si chiude in passivo spiegabile con il rialzo vertiginoso dei prezzi e quindi anche del materiale per la stam-

pa dell'opuscolo. Mentre dobbiamo riconoscere che la maggior parte dei nostri lettori, rendendosi conto delle attuali difficoltà, ha corrisposto alla nostra fatica con offerte maggiori, continuiamo nella intelligente e generosa comprensione di tutti quanti seguono la nostra opera, e proprio ora che abbiamo avuto dal competente Ministero della Cultura Popolare l'approvazione a continuare nella stampa del Bollettino, annunciamo che il Bollettino verrà inviato anche quest'anno a tutti gli iscritti senza fissare quota di abbonamento.

Il Rettore

## CRONACA DEL SANTUARIO

Il mese di ottobre, dedicato alla Vergine del Rosario, ha procurato un particolare afflusso di fedeli alla funzione serotina svolta innanzi al SS.mo esposto. Fervide le preci innalzate all'Onnipotente per la nostra amata Patria. La festa della Regalità di Cristo, celebrata per iniziativa del locale centro dell'Apostolato della preghiera, ha visto un concorso straordinario ed in particolar modo all'Ora Santa di adorazione svolta nel pomeriggio con predicazione di Mons. Rettore.

Il mese di novembre si inizia con il triduo a suffragio dei defunti con la commovente partecipazione di devoti alla S. Comunione ed alle varie funzioni. Ci è caro ricordare la riuscita visita processionale al Santuario per lucrare l'indulgenza plenaria *« toties quoties »* applicabile alle anime purganti, effettuata nel tardo pomeriggio del giorno due. Predicazione del rev. Rettore, 1.º primo ottavario dei Morti, celebrato al Santuario dal 14 al 21 novembre per cura della Confraternita dell'Addolorata, è stato predicato dal rev. Rettore e nella funzione di chiusura dal rev. Padre Aurelio M. Longoni Priore degli Olivetani di S. Prospero. Dal 22 al 25 novembre la Confraternita della Consolazione ha concluso il secondo ottavario. L'efficace predicazione è stata te-

nita dal nostro concittadino rev. Can. Prospero Costa di N. S. del Rimedio in Genova. Consolante affluenza ad ambedue gli ottavari.

Preceduta da solenne novena, svoltasi al mattino alla presenza di un buon numero di persone, l'8 dicembre abbiamo avuto la festività della Immacolata Concezione. Festa mariana, festa del Boschetto. Messa della Comunione generale è stata celebrata dal Can. Prospero Costa che ha pronunciato un bellissimo fervorino. Mons. Rettore ha celebrato la Messa solenne e nel pomeriggio ha recitato un sentito panegirico della Madre Celeste. La novena del S. Natale e le feste natalizie sono state caratterizzate da un insolito affollarsi di fedeli alle varie funzioni. Ha sempre pronunciato i discorsi di circostanza Mons. Rettore. Il presepe costruito col solito buon gusto, decorato dalle artistiche figurine della Val Gardena e completato dagli artistici fondali che rappresentano i santi luoghi che videro il mistero della divina nascita è stato visitato da un pubblico numeroso accorso anche dai centri vicini fra i quali ci piace notare alcuni istituti di S. Margherita Ligure. Ogni sera dopo le funzioni i fanciulli e le bambine della scuola catechistica del Santuario hanno recitato innanzi alla capanna del Divin Infante poesie e dialoghi di circostanza ed hanno elevato i loro canti argentini che meritavano le approvazioni e gli applausi del folto pubblico convenuto.

Il mese di gennaio, del novello anno 1944, apre con la festa del grande concittadino S. Giovanni Bono, vescovo di Milano, il ciclo delle solennità al Santuario. La festa si è svolta tutta nella intimità spirituale del nostro bel tempio. Fin dalle prime messe il concorso è stato numerosissimo. La messa della Comunione generale è stata celebrata dal Rev.mo Can. Giuseppe Macciò nostro arciprete, il quale ha rivolto al popolo un toccante discorso d'occasione. Messa solenne è stata celebrata da Mons. Rettore in abiti prelatizi. Diacono il rev. do Giacomo Fulie, suddiacono don Giuseppe Valente e cerimoniere il can. Prospero Costa. Pivialisti il rev. Stefano Ferro e don G. B. Ferro. La parte musicale è stata affidata all'organista della Parrocchia sig. Federico Olivari. Nel pomeriggio il Santuario conteneva a stento la folla, che aderendo all'invito del nostro Arciprete è venuta, anziché in processione come da antichissima consuetudine, dato il divieto, alla spicciolata, per assistere alla esaltazione del Santo camogliese. Dopo i vezpri officiati dal rev. Arciprete ha tessuto con la fucina che tanto lo distingue, un ma-

gnifico panegirico, il reverendo professore dott. avv. Agostino Fossa. La bella funzione si è chiusa con la Benedizione eucaristica impartita ancora dal rev. Arciprete. La festa in onore di don Bosco Santo è stata preparata da un triduo predicato dal rev. Giuseppe Vitali Curato a Ruta. Particolarmente il giorno della solennità è stato distinto da un numeroso intervento di fedeli al Santuario ivi convenuti ad onorare l'apostolo della gioventù.

*Sposi novelli al Santuario* — Gio Bono Chiesa e Meloncelli Alda appena tornati da Como ove celebrarono il rito matrimoniale sono venuti al Santuario per la « Scoperta » di propiziazione (21 ottobre). Il 30 dicembre vengono al Santuario dopo il loro matrimonio gli sposi Enrico Massone e Tina Caffarena ed assistono alla funzioncina di protezione. Il giorno 19 gennaio 1944 gli sposi novelli Cav. Uff. Edgardo Zani ispettore centrale della Ditta Trezza e la Prof.ssa Argietta Canepa che hanno celebrato il loro matrimonio in Verona, desiderano essere ricordati al Santuario, come infatti lo sono, con la « Scoperta » di protezione. Per tutti quanti officia Mons. Rettore che implora dalla Vergine Santissima del Boschetto le più elette benedizioni sulle novelle famiglie.

## RICONOSCENZA

Il 31 gennaio nelle acque del nostro golfo, all'altezza di Bogliasco verso le ore 11,45 otto apparecchi nemici da bombardamento hanno mitragliato con barbara ferocia il motopeschereccio « Santa Petronilla ».

L'imbarcazione subì danni rilevanti mentre l'equipaggio restò miracolosamente incolume. Stretti insieme nel momento del pericolo invocarono la cara Madonna del Boschetto che li salvò. Appena a terra, come usavano i nostri buoni antichi, accorsero subito al Santuario ove giunti vollero la « Scoperta » di ringraziamento. I graziati sono: Antola Gio Batta, capo barca - Capuana Antonio, motorista - Toron Adriano, motorista - Stiapacasse Umberto, marinaio - Bozzo Fortunato, marinaio.

\*\*\*

I coniugi Goffredo Fiorini e Rosa Fiorini Mortola, riconoscenti ringraziano N. S. del Boschetto per la materna protezione usata al loro figlio Mario, Sottotenente di Vascello, dato disperso a seguito di un'azione compiuta dalla unità della R. Marina sulla quale era imbarcato, e risultato superstite dopo due mesi.

## OFFERTE

Novembre - Dicembre 1943

Pro Santuario di N. S. del Boschetto per chiedere protezione o in ringraziamento dei favori ottenuti

Giannino Vignali, Follonica, a suffragio del defunto suo padre, L. 300.

Offrirono Lire 100: Dellepiane Rosa — Goffredo e Rina Fiorini — Famiglia Cuneo — Famiglia Castrucci — Angela e Ina Schiaffino (in suffragio della mamma Maria Costa ved. Schiaffino — Paccanaro Laura, Trieste.

Offrirono Lire 50: Cav. Giuseppe Monti, Giove — Moretti Gianna — N. N. — S. M., Roma — Polverini Pellegrina — Leveroni Mario — G. M. G. — Asta Maddalena — F. B. — G. A. Sampierdarena.

Offrirono Lire 25: Milite Puppo Giovanni.

Offrirono Lire 20: R. G. — N. N. — M. T.

Offrirono Lire 10: Balboni Maria — M. L. — Massa Prospero — Famiglia Fravega — S. F. — X — M. L. — S. N. — Schiappacasse Prospero — O. R. — Rina Dondero — Antola Maddalena.

## Pro Bollettino

Offrirono Lire 50: Amina Sommariva ved. Schiaffino — Luigi e Mina Miglietta, Genova — Grand'Uff. Giuseppe Bozzi — Schiaffino Giovanni — Famiglia Scardaci.

Offrirono Lire 25: Olivari Antonio — Ansaldo Prospero — Dott. Not. Carlo Rapetti — comm. Prospero e Amabilia Figari — Bertolotto Silvia — Rev. Elia Marini.

Offrirono Lire 20: Famiglia Vivaldi, Taggia.

Offrirono Lire 15: Teresa De Gregori Razeto — Giannini Ida, San Nicolò a Trebbia — Pirchi Ghisoli Maria — Tonin Celso, Udine — Bozzo Luigi, S. Nicolò di Camogli — Casabona Maria — Famiglia Guasconi.

Offrirono Lire 10: Schiaffino Prospero, Sestri Ponente — Caffarena Pasquale — Laviosa Luigi — Crovari G. B. — Trucco Maria in Roncallo, Sampierdarena — Maggiolo Maria ved. Olivari — Famiglia Fravega — Massari Maria, Lavagna — Onno Rosa — Canessa Maria ved. Barbagelata — Figallo Maria ved. Macchiavello — Famiglia Figari — Maria Pastorino ved. Mortola — Mortola Rina in Fiorini — Mortola Geronima in Fossati — Olivari Teresa ved. Repetto — Antola Maddalena — Mortola Meri — Bozzo Giuseppina — Olivari Rosa — Ferro Pellegrino — Sorelle Macchiavello — Famiglia Degregori Lavarello — Fam. Marini — Ardito.

## Per il Culto a San Giovanni Bosco

G. M. G., pro altare, Lire 50 — M. S. Lire 15.

## Offerte per Necrologi

Avegno Matilde ved. Olivari, Lire 50 — Barbagelata Andrea, 50 — Tassarva Assunta in Viani, 50.

## Offerte di fanciulli

ascritti alla speciale protezione della Madonna

Ansaldo Gio Batta e Rosa, Lire 10 — De Santi Graziano, Antonio di S. Rocco di Recco, 20 — Dapelo Carlo Maria Giovanni, 50 — Gazzolo Davidino, 10 — Alloero Giovanna Maria e Stefania Maria, 10.

## DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

## Sorrisi d'Angelo

Rapallo Graziella di Martine, Corso R. Margherita, 2 (24 ottobre 1943).  
Bozzo Maddalena di Lorenzo, Fraz. San Fruttuoso di Camogli, 26 (4-11).  
Salvemini Bianca di Antonio, Corso R. Margherita, 2 (12-11).  
Pecoraro Mirella di Luigi, Via Porto, 2 (12-11).  
Bozzo Giuseppe di Marco, Corso Regina Margherita, 43 (19-11).  
Gallo Luigi di Giuseppe, Corso Regina Margherita, 2 (24-11).  
Bozzo Giovanni di Andrea, Fraz. San Rocco di Camogli, 65 (28-11).  
Battistini Rosa di Livio, Campagna Boschetto 247 (29-11).  
Dalmantini Nicola di N. N., Fraz. San Rocco di Camogli, 122 (6-12).  
Alloero Giovanna di Bernardo, Via XX Settembre, 3, 1.º gemello (10-12).  
Alloero Stefania di Bernardo, Via XX Settembre, 3, 2.º gemello (10-12).  
Manunta Mauro di Itale, Piazza Vittoria, 1 (15-12).  
Ribodetti Renato di Giuseppe, Campagna Camogli, 299 (22-12).

## Nati occasionalmente in altri Comuni

Martini Gian Piero di G. B., Lersica (26-10-43).  
Vallarino Giacomo di Nazario, Arenzano (22-11).  
Olivari Isabella di Giovanni Battista, Rapallo (2-12).  
Moresco Giulia di Pietro, Rapallo (17 dicembre).

## Fiori d'Arancio

Grangetti Carlo fu Augusto e Gianrossi Elvira di Enrico, Parr. S. Michele di Ruta (11-7-1943).  
Viacava Pasquale di Andrea e Negri Elisa di Antonio, Parr. S. Maria di Camogli (21-10).

Casari Almino fu Anacleto e Viacava Maria di Andrea, Parr. S. Maria (9-10).

Beretta Ernesto fu Giovanni e Dal Prat Giuseppina di Umberto, Parr. Santa Maria (9-12).

Romezzano Alfonso fu Davide e Martini Mafalda di Francesco, Parr. S. Michele di Ruta (11-12).

Cassinelli Angelo di Francesco e Spina Marisa di Veruvio, Parr. S. Rocco di Camogli (12-12).

Pini Vitterio di Alberto e Fontana Clara di Paolo, Parr. S. Maria (26-12).

Massone Virgilio di Giovanni e Caffarena Annunziata di Pasquale, Parr. S. Michele di Ruta (30-12).

**In altri Comuni**

Maggi Prospero di Luigi e Parracone Onorina fu Giovanni, Valdieri (20-10-1943).

Polleri Francesco di Giuseppe e Guidalotti Anna di Ugo, S. Margherita Ligure (25-11).

**All'ombra della Croce**

Barbarossa Antonio di Armando, studente, anni 21, Via Isola, 11 (3-11-43).  
Solimano Gaetano fu Giovanni, impresario edile, anni 51, Via Migliaro, 2 (7-11).

Malatesta Caterina fu Fortunato, casalinga, anni 78, Campagna Camogli, 367 (7-11).

Danci Eufrazio fu Giuseppe, pensionate, anni 77, Via al Porto, 11 (10-11).

Michelotti Maria fu Benedetto, casalinga, anni 56, Via Lorenzo Bozzo, 2 (11-11).

Trucco Anna fu Giuseppe, casalinga, anni 76, Camp. Boschette, 276 (11-11).

Chiesa Rosa fu Andrea, casalinga, anni 66, Via Archi, 7 (22-11).

Carlotta Adele fu Antonio, casalinga, anni 75, Camp. Camogli, 267 (22-11).

Cevasco Carmelina fu Luigi, casalinga, anni 77, Salita Priaro, 4 (23-11).

Vercellino Fede fu Ettore, casalinga, anni 49, Via Garibaldi, 18 (23-11).

Agno Rosa fu Giuseppe, casalinga, anni 61, Camp. Camogli 51 bis (26-11).

Berruti Giulietta fu Giuseppe, Suora, anni 82, Fraz. Ruta, 111 (28-11).

Liceti Aurelia fu Emanuele, casalinga, anni 90, Via Vitt. Eman., 47 (30-11).

De Ferrari Caterina fu Antonio, casalinga, anni 78, Piazza Vittoria, n. 1 (2-12).

Reta Vittorio fu Emanuele, commerciante, anni 70, Fraz. Ruta, 21 (2-12).

Buonadonna Anna fu Gabriele, casalinga, anni 83, Camp. S. Giacomo, 85 (5-12).

Leveratto Jole fu Edoardo, pensionata, anni 55, Fraz. Ruta, 1 (12-12).

Mengozzi Alberto fu Giuseppe, pensionate, anni 72, Via XX Sett. 2 (15-12).

Piaggio Enrico fu Giuseppe, possidente anni 66, Via Vitt. Eman., 39 (22-12).

De Candia Maria fu Giovanni, casalinga, anni 52, Piazza Colombo, 3 (24-12).

**In altri Comuni**

Cresseri Maria di Giovanni, casalinga anni 30, Ponte di Legno (14-11).

Milanielli Anna di Bartolomeo, anni 1, Sequals (27-6).

**Ospedale**

Chiesa Pellegrino fu Paolo, calafato, anni 57 (12-11).

Pozzo Francesco di Carlo, impiegato, anni 42 (12-11).

Richelli Amalia fu Tomaso, casalinga, anni 53 (13-11).

Piccioli Arnaldo fu Carlo, benestante, anni 65 (27-11).

Figari Rosa fu Gaetano, pensionata, anni 79 (4-12).

Chiesa Santina fu Prospero, casalinga, anni 81 (8-12).

Dimetti Amedeo fu Luigi, muratore, anni 57 (7-12).

Ferrari Prospero fu G. B., cap. marit., anni 82 (10-12).

**Casa di Riposo Gente di Mare**

Fasce Emanuele fu G. B., ricoverato, anni 78 (16-10).

Silvestri Lorenzo fu Carlo, ricoverato, anni 82 (24-11).

Pomarici Guido fu Gaetano, pensionate, anni 74 (29-12).

**Per eventi di guerra**

Costa Bartolomeo di Gio Batta, secondo uffic. di bordo, anni 22, piroscafo «Pistoia», scomparso in mare (24-1-1943).

*Salme rinvenute nelle acque territoriali del nostro golfo e tumulate nel cimitero di Camogli il 12 maggio 1943:*

Pignoloni Bruno di Carlo, S. Ten. del Genio, classe 1918, da Voghera.

Bellini Orfeo di Guido, artigiere, cl. 1915, Camignone.

Grana Mario di Luigi, artigiere, cl. 1911, da Saludecio.

Barbarossa Vincenzo di Eugenio, marittimo, cl. 1913, da Torre del Greco.

Canni Romualdo di Romualdo, contadino, cl. 1906, da Borgo S. Donnino.

Santini Francesco di Sante, artigiere, cl. 1908, da Arcevia.

Spinosa Antonio di Cosimo, granatiere, cl. 1097, da Gaeta.

Bocchini Aristide di Giovanni, geniere, cl. 1912, da Roncofedo.

Megli Pietro di Ferdinando, appuntato artigiere, cl. 1912, da Vicchio.

*Salme rinvenute e tumulate nel nostro cimitero il 21 maggio 1943:*

Cumani Argante di Ernesto, granatiere cl. 1907, da Marzabotto.

Balconi Angelo di Cesare, granatiere, cl. 1907, da Pessano.

Calicchio Oreste di Albino, vice capo squadra M.V.S.N., cl. 1906, S. Angelo a Cupolo.

Massimiani Amaranto di Filippo, contadino, cl. 1907, da Scandriglio.

Altre tre salme di ignoti per i quali fu impossibile il riconoscimento.

## NECROLOGI

A soli 21 anni, mentre più luminosa gli sorrideva la vita, veniva stroncata la giovinezza dell'alpino

**Anton Maria Barbarossa**

Animato da vive fede per la Patria tutto le donò: la vita. Il suo ideale era l'Italia che desiderava vedere più grande, più rispettata più bella. Nel letto di dolore, aveva solo un rimpianto: non poter

essere a fianco dei suoi compagni a combattere nella lontana Russia all'ombra del vessillo tricolore che tanto amava. Soffrì con cristiana rassegnazione, mai un lamento uscì dal suo labbro, mai chiese al Signore il perchè di tanto soffrire. All'eletto spirito voglia Iddio concedere l'eterno riposo. Ai desolati genitori, al fratello Tenente Giuseppe, combattente in Croazia, vada l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

Il 5 gennaio 1944 è deceduto in Chiavari, dopo lunga, ed in ultimo, dolorosa malattia, contratta nell'adempimento del suo dovere, quale secondo ed in seguito primo ufficiale su piroscafi mercantili, in servizio della Patria in armi,

**Pini Giuseppe fu Virgilio**

Capitano marittimo

Caduto prigioniero in Francia e rimpatriato dopo l'armistizio; riprese servizio su altro piroscafo che venne affondato per siluramento. Ripartito, dopo essere sfuggito a mille insidie aeree e subacquee, venne ancora silurato. Ritornato dopo infinite peripezie gli si manifestò in tutta la sua gravità il terribile morbo che lo condusse alla tomba e che la sua giovane età (29 anni) e la forte fibra non avevano prima avvertito.

Profondamente religioso, è morto serenamente tra le braccia della desolata

Mamma alla quale, unitamente al fratello Virgilio e sorella Gina presentiamo le nostre cristiane condoglianze.

Preparata da diuturna e dolorosa malattia sofferta con cristiana fermezza confortata dai SS. Sacramenti ricevuti con edificante pietà, passava a miglior vita il 26 novembre 1943

**Rosita Marchese nota Agno**

Attivissima, condusse una vita esemplarmente laboriosa e dedita alle opere della famiglia e del bene. Fu molto devota di N. S.

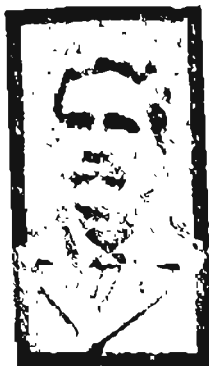
del Boschetto che invocò sempre fino agli ultimi istanti della vita. Al desolato marito signor Angelo Marchese la espressione più viva delle nostre condoglianze, ai nostri lettori raccomandiamo suffragi per questa defunta.

Vittima della barbara incursione aerea nemica subita dalla vicina S. Margherita Ligure il 10 gennaio u. s. lasciava questa terra d'esilio per il cielo l'anima buona di

**Maggio Caterina ved. Muzzi**

Risiedette diversi anni in Camogli dove ebbe particolare devozione per la nostra buona

Madre del Boschetto. Rimasta vedova in giovane età ritornò alla sua terra natia, S. Michele di Pagana, ove condusse la sua esistenza, umile e modesta fra il diuturno lavoro e l'educazione dei suoi figli che crebbe ai sani principi della religione e del più alto civismo. La Vergine SS. che non abbandona i suoi devoti certamente ne avrà confortati gli estremi istanti. Ai figli Elisa in Nuges, Dario con la consorte Erina e nipote Luciano, al fratello Lorenzo, ai congiunti tutti l'espressione del nostro cristiano cordoglio. Ai lettori chiediamo suffragi per l'anima eletta.



Lontano dalla famiglia dopo lunghi giorni di sofferenza, in quel di Bargagli passava all'eternità il 25 genn. 1943

**Giovanni Battista Polverini**

Fu ardito navigante ed indefesso lavoratore. Dimorò parecchi anni in Buenos Aires unitamente alla famiglia che adorava e per la quale dispiegava ogni migliore attività. Buon cristiano disimpegnò esemplarmente i doveri religiosi. Iddio misericordioso avrà certamente coronato dell'eterno premio quell'anima eletta per la quale tuttavia si chiedono i pii suffragi di tutti i buoni.

plarmente i doveri religiosi. Iddio misericordioso avrà certamente coronato dell'eterno premio quell'anima eletta per la quale tuttavia si chiedono i pii suffragi di tutti i buoni.

**Enrico Piaggio**

Nato nella vicina Sorri da madre camogliese, fanciullo ancora emigrò a Lima (Perù) ove dimorò per ben 16 anni addestrandosi nelle aziende commerciali. Dotato di naturale ingegno e di buona istruzione in breve tempo divenne espertissimo nel maneggio degli affari e ben presto si rese indipendente dall'al-



trui direzione impiantando aziende commerciali per proprio conto. Sentiva vivissimo in cuor suo l'amor di patria e la nostalgia per la Ligure terra e si dedicava all'assistenza dei nostri connazionali, specialmente a mezzo della Società italiana che riuniva attorno alla patria bandiera tutti gli italiani colà emigrati.

Scelse in Camogli nostra la compagna della sua vita e ritornò presto al suo lavoro conducendo seco la giovane sposa affinché lo coadiuvasse nell'esercizio del suo commercio.

Stette ancora lungamente lontano e ritornò quindi definitivamente alla nostra Camogli. Quivi fu sempre benvenuto da tutti per la squisitezza del suo carattere. Colpito da morbo ribelle ad ogni cura, vide avvicinarsi sereno l'ora estrema.

Chiese ripetutamente i conforti religiosi e sorretto dalle cristiane speranze, si addormentò in Cristo. La Madonna del Boschetto di cui era assai devoto, ne avrà certamente consolato gli ultimi istanti. Alla vedova signora Luisita Aste, ai figli, le nostre cristiane condoglianze.

Il 12 novembre 1943 in seguito a tragico incidente, in età di anni 57, aveva troncata l'esistenza

**Pellegrino Chiesa fu Paolo**  
Galafato



Laboriosissimo ed attivo passò la sua vita fra l'amore alla famiglia ed il lavoro che completava con l'esercizio della pesca di cui dimostrava particolare

abilità. Alla morte della sua amata consorte Maria Alberti non gli rimase che l'unico figlio David attualmente prigioniero di guerra in India.

Buon cristiano, confidiamo che dal Signore avrà ricevuto il premio riservato ai giusti, comunque chiediamo ai nostri lettori suffragi per la sua anima mentre porgiamo al figlio ed ai congiunti tutti i sensi del nostro vivo condoglio.

I N M E M O R I A M

La signora Giovanna Pira nella triste ricorrenza del secondo anniversario della morte della sua ottima madre

**Massa Fortunata in Pira (27-12-1941) e della sorella Pira Maria in Bertocci (26-4-1942)**

le vuole ricordate con la S. Messa a suffragio celebrata nel Santuario, ed in questo Bollettino alle cristiane preghiere dei parenti ed amici devoti di N. S. del Boschetto.

Ricorrendo il 21 novembre 1943 il primo anniversario della serena morte di

**Olivari Maria ved. Boggiano**

i nipoti Pirchi Maria e Giovanni memori dei luminosi esempi di indefessa laboriosità e delle belle virtù famigliari e religiose della defunta zia, La vogliono ricordata ai pii suffragi dei devoti di N. S. del Boschetto.

Con approvazione Ecclesiastica - Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI

Autorizzazione del Ministero Cultura Popolare N. 4691 del 7 gennaio 1944-XXII

Finito di stampare il 1-3-1944 - S. A. D'ARTE POLIGRAFICA - GENOVA, CORSO MENTANA, 5

**FUNZIONI AL SANTUARIO**

Diario per mesi di Marzo - Aprile 1944

In tutti i venerdì di Quaresima alle ore 17, Santo Esercizio della « Via Crucis » seguito dalla Benedizione Eucaristica.

Marzo 19 <sup>1</sup>/<sub>2</sub> Festa di S. Giuseppe —  
Ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9: S. Messe. —  
Ore 10: Messa solenne in musica. —  
Pomeriggio: Vespri, panegirico, Benedizione Eucaristica.

Aprile 2 - 9 — *Settimana Santa* — Domenica 2 - Ore 6,30: Benedizione delle Palme — Giovedì Santo - Ore 9: Messa solenne in canto. Processione al S. Sepolcro. — Ore 21: Discorso sulla Istituzione della SS. Eucaristia e Passione di N. S. Gesù Cristo. — Venerdì Santo - Ore 8,30: Funzione Liturgica. — Ore 17,30: Pio Esercizio della « Via Crucis ». — Sabato Santo - Ore 8: Benedizione privata dell'Acqua. *Pasqua di Resurrezione* — Messe e funzioni pomeridiane con orario festivo.

**BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE**

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 - Cap. Soc. 25.000.000 int. vers. - Riserva 17.250.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Esercizio 74° <sup>✱</sup> Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2 <sup>✱</sup> Esercizio 74°  
Agenzie di Città: N. 1 - Via Carlo Felice, 2 — N. 2 - Via Orefici, 7

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**  
**CASSETTE DI SICUREZZA** con Cassettoni in camere corazzate espressamente costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

Dottoressa CATERINA CUNEO

Medico Chirurgo - MALATTIE DEI BAMBINI

CAMOGLI - Corso Regina Margherita, 6

Riceve: tutti i giorni dalle ore 13 alle ore 15

Dott. CUNEO FORTUNATO

Medico Chirurgo

MALATTIE INTERNE E NERVOSE

CAMOGLI - Corso Regina Margherita, 6

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

N. 1-2

CAMOGLI (Genova)

Spedizione in abbonamento postale. (IV Gruppo)

Sig. ....